


COMUNE DI GROTTAFERRATA (RM)




AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE

N. documento	Aggiornamento PPC comunale – Modello di intervento
committente	Comune di Grottaferrata - Provincia di Roma
Rif. commessa	2449

Rev.	Data	Descrizione	Emesso	Controllato	Approvato
01	26/11/2014	Ins. Allegati	Dott.ssa I. Monfroni	Ing. M. Navarra	Ing. A. Razionale
00	06/06/2014	Prima emissione	Dott.ssa I. Monfroni	Ing. M. Navarra	Ing. A. Razionale

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 2 di 19

INTRODUZIONE.....	3
PROCEDURE RISCHIO SISMICO	3
GENERALITÀ.....	3
riferimenti documentali.....	3
azioni preventive.....	4
azioni da svolgere nella fase emergenziale.....	5
censimento danni.....	7
PROCEDURE RISCHIO incendio boschivo.....	9
riferimenti documentali.....	9
ARRIVO DELLA SEGNALAZIONE E DIRAMAZIONE ALLARME.....	10
fase operativa.....	10
PROCEDURE RISCHIO precipitazione nevosa.....	12
riferimenti documentali.....	12
azioni preventive.....	12
fase di pre- allarme.....	13
fase di allarme d'emergenza.....	14
Cessato Allarme.....	15
PROCEDURE RISCHIO meteorologico.....	17
riferimenti documentali.....	17
azioni preventive.....	17
fase di pre- allarme.....	18
Cessato Allarme.....	19

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 3 di 19

INTRODUZIONE

Il presente documento raccoglie, sotto forma di schede le procedure operative e le specifiche azioni che debbono essere messe in atto, da parte delle strutture di Protezione Civile, all'uopo preposte e preventivamente individuate dal Sindaco, nel momento in cui dovesse verificarsi un intervento calamitoso.

PROCEDURE RISCHIO SISMICO

GENERALITÀ

Le seguenti disposizioni sono valide nel caso si verificasse un evento sismico pari o superiore al VI° grado della scala Mercalli corrispondente ad una Magnitudo Richter di 5,4 o superiore.

Una scossa di terremoto di questa intensità viene definita "forte" e gli effetti vengono così descritti secondo la scala Mercalli:

"avvertita da tutti con apprensione; parecchi fuggono all'aperto, forte sbattimento di liquidi, caduta di libri e ritratti dalle mensole, rottura di qualche stoviglia, spostamento di mobili leggeri con eventuale caduta di alcuni di essi, suono delle più piccole campane delle chiese; in singole case crepe negli intonaci, in quelle mal costruite o vecchie danni più evidenti ma sempre innocui: possibile caduta eccezionalmente di qualche tegola o comignolo"

Secondo la scala Richter:

per valori di magnitudo compresi tra 5,4 e 6: *Al massimo lievi danni agli edifici solidi. Causa danni maggiori su edifici non in c.a. edificati in centri minori*

Per valori di magnitudo compresi tra 6, 1 e 6,9: *può arrivare ad essere distruttiva in aree fino a 100 km dall'epicentro.*

RIFERIMENTI DOCUMENTALI


Il riferimento documentale inserito nel Piano di Protezione civile è il seguente:

Database utility:

- Stradario generale con indicazione grafica delle "strade strette" "vicoli" e "vie di scorrimento"
- Banca dati generale nella quale sono elencati i numeri utili, i mezzi mobilitabili, i depositi comunali, le strutture di accoglienza, le scuole e centri di aggregazione

Mappe del territorio:

- Tavola 1 – ubicazione scuole

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 4 di 19


- Tavola 2 – alberghi e strutture ricettive
- Tavola 3 – centri anziani e centri di aggregazione sociale
- Tavola 4 – ubicazione depositi e aree di Protezione Civile ("aree di attesa", aree di ammassamento soccorritori, area per l'installazione di tendopoli e moduli abitativi)

AZIONI PREVENTIVE

Le azioni che seguono devono essere programmate ed eseguite, in condizioni "normali" in orario d'ufficio ed in condizioni **di attività ordinaria** delle strutture comunali.

Le azioni qui riassunte fanno riferimento a quanto riportato nel Piano di protezione civile – Parte Generale – Cap. Pianificazione di protezione Civile a cui si rimanda per la completa *trattazione*

- Nomina, da parte del Sindaco, dei **responsabili delle tre funzioni di supporto** (tecnico scientifica e pianificazione – strutture operative locali – assistenza alla popolazione),
- Nomina da parte del Sindaco **dei vice responsabili** delle tre funzioni di supporto,
- **Individuazione**, da parte dei responsabili delle tre funzioni di supporto, della struttura operativa specifica (elenco nominativo del personale comunale coinvolto nella struttura di Protezione Civile – elenco nominativo del personale appartenente alle strutture di volontariato) e raccolta dei singoli recapiti telefonici e cellulari d'emergenza,
- **Costituzione in ambito comunale** di un "Gruppo tecnico" per la gestione degli interventi necessari alla realizzazione degli insediamenti abitativi d'emergenza costituito da professionisti locali e provinciali mobilitabili in caso d'emergenza
- Raccolta ed **aggiornamento costante** delle informazioni (nominativi, recapiti telefonici e cellulari, orari di reperibilità) contenute nel database utility – ciascuna funzione di supporto dovrà provvedere alla gestione ed all'aggiornamento delle informazioni di sua pertinenza come indicato nella parte generale del piano,
- Revisione e **aggiornamento costante** delle informazioni relative alla consistenza delle dotazioni tecniche e dei mezzi operativi mobilitabili,
- Revisione e **aggiornamento costante** delle informazioni relative alle strutture di accoglienza presenti sul territorio, raccolta di "*dichiarazioni preventive di consenso all'accoglienza di senzatetto*" da parte delle strutture alberghiere presenti e relativo aggiornamento del data base specifico,
- Esecuzione di sopralluoghi periodici sul territorio comunale aventi lo scopo di individuare e rimuovere eventuali strutture pericolanti, di garantire la completa fruibilità

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 5 di 19

delle aree di raccolta individuate dal piano, di assicurare la viabilità per i mezzi d'emergenza e soccorso


- Organizzazione di campagne di informazione alla popolazione
- Organizzazione di esercitazioni di protezione Civile

AZIONI DA SVOLGERE NELLA FASE EMERGENZIALE

Le azioni che seguono devono essere eseguite, in condizioni "di emergenza" **immediatamente dopo il verificarsi di un evento sismico**, e sono valide h 24 per 356 gg/anno.


Le azioni qui riassunte fanno riferimento a quanto riportato nel Piano di protezione civile – Parte Generale – Cap. Pianificazione di protezione Civile a cui si rimanda per la completa trattazione

- **Il SINDACO** si reca alla sala operativa, prende contatto con il comando dei Carabinieri di Grottaferrata e comunica l'evento al Prefetto e al Presidente della Regione.
- **I responsabili delle 3 funzioni di supporto** si recano alla Sala Operativa, *rendendo, di fatto, operativo il COC*
- **Il Personale dell'ufficio Tecnico** si reca alla Sala Operativa e si mette a disposizione del Sindaco e dei Responsabili delle 3 Funzioni di Supporto per i primi sopralluoghi, da svolgersi, in accordo con i VVFF per verificare l'agibilità degli edifici strategici (sede comunale, sala operativa, scuole ecc..).
- **Il Personale dell'ufficio Tecnico – coordinato dal responsabile della funzione –** gestisce il reperimento dei mezzi e materiali richiesti dalle varie funzioni di supporto per fronteggiare le esigenze che si vengono a creare.
- **Il Personale dell'ufficio Tecnico – coordinato dal responsabile della funzione –** concorre all'allestimento delle aree di ricovero della popolazione sinistrata
- **Il responsabile della funzione tecnica –** coordina le risorse e gli interventi necessari per il ripristino della funzionalità della rete viaria e dei trasporti
- **Il responsabile della funzione tecnica –** dirige le operazioni di rimozione delle macerie presenti
- **Il responsabile della funzione tecnica –** organizza e pianifica i primi interventi per puntellare gli edifici pericolanti
- **Il responsabile della funzione strutture operative locali (Polizia Municipale) –** coordina il collegamento con gli Enti istituzionali coinvolti nell'emergenza e redige il diario della sala operativa, ovvero la cronologia di tutti gli avvenimenti.
- **La Polizia Municipale** (secondo modalità preventivamente concordate) si reca nelle aree più vulnerabili: centro storico intorno a Corso del Popolo, la zona compresa tra via

 <p>COMUNE DI GROTTAFERRATA</p>	<p>AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE</p> <p>MODELLO DI INTERVENTO</p>	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 6 di 19

Isonzo e via del Boschetto, quella tra via vecchia di Marino e l'inizio di via Campi D'Annibale, la zona di Colle delle Streghe (via del Casalaccio) e del Borghetto; indirizzando la popolazione che si è riversata in strada, verso le aree di attesa; comunicando tempestivamente alla Sala Operativa un primo rapporto sullo stato della situazione.

- **La Polizia Municipale**– gestisce l’eventuale chiusura parziale della viabilità per favorire l’accesso dei mezzi di soccorso e pianifica possibili percorsi alternativi, regolamenta localmente la circolazione, inibisce il traffico nelle aree a rischio
- **La Polizia Municipale**– organizza e coordina i mezzi alternativi di trasmissione e mantiene efficiente una rete di trasmissione (apparecchi radio e/o telefoni cellulari) tra la Sala Operativa, le zone più colpite e i punti di raccolta della Popolazione.
- **La Polizia Municipale** organizza la rimozione dei veicoli che ostruiscono le carreggiate
- **La Polizia Municipale** – indirizza la popolazione verso le aree di attesa
- **La Polizia Municipale** – Gestisce l’intervento del gruppo comunale di protezione civile, senza sovrapposizione di competenze con gli Enti che effettuano la direzione tecnica degli interventi (VFFF o CFS)
- **La Polizia Municipale** – fa rispettare eventuali ordinanze emanate dal Sindaco
- **Il responsabile della funzione “assistenza alla popolazione”** – coordina il proprio personale e i **volontari** perché si rechino a presidiare le *aree di attesa* stabilendo subito il contatto con la Sala Operativa tramite i propri telefoni cellulari o le radio dei volontari;
- **Il responsabile della funzione “assistenza alla popolazione”** – mantiene i collegamenti tra il Comune, il 118 e i responsabili delle strutture sanitarie comunicando le informazioni che affluiscono alla sala operativa allo scopo di organizzare il soccorso sanitario alla popolazione
- **Il responsabile della funzione “assistenza alla popolazione”** – provvede al reperimento di eventuali generi di conforto (cibo, bevande, coperte ecc..) per la popolazione radunata nelle aree di attesa
- **Il responsabile della funzione “assistenza alla popolazione”** – aggiorna costantemente l’analisi delle esigenze abitative sulla base delle ordinanze di sgombero disposte a seguito delle verifiche tecniche e provvede a mantenere i collegamenti con le strutture ricettive disponibili all’accoglimento dei senzatetto.
- **Il Personale comunale** non impiegato nelle 3 funzioni di supporto si reca al più presto presso la Sala Operativa e si mette a disposizione del Sindaco e dei Responsabili delle 3 *Funzioni di Supporto*.
- **La Popolazione** si reca nelle aree di attesa e segue le disposizioni impartite dal personale operativo

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 7 di 19

CENSIMENTO DANNI

Affinchè la gestione dell'emergenza risulti efficiente ed efficace, è necessario disporre al più presto del maggior numero di informazioni possibili sullo scenario che si è verificato.

Per la raccolta delle informazioni ci si avvale delle informazioni provenienti dalle strutture operative (V.V.F., C.C, P.S. ecc.) già attivate, e di quelle fornite dal personale Comunale e/o dai volontari.

Questi, mantenendosi in continuo contatto telefonico e/o radio con la Sala Operativa, comunicheranno lo stato di transitabilità delle strade ed ogni altro elemento utile al coordinamento degli interventi e dei soccorsi.


Le squadre dovranno essere inviate principalmente nelle aree più vulnerabili: centro storico compreso tra via Roma, via San Nilo e via S. G. Bosco, la zona compresa tra via Isonzo e via del Boschetto, quella tra via Vecchia di Marino e l'inizio di via Campi D'Annibale e Colle delle Streghe (via del Casalaccio) e la zona di Borghetto. Nello stradario comunale, allegato al database utility sono indicati i percorsi viari più vulnerabili.

Nell'effettuazione di sopralluoghi di stima, si avrà cura di suddividere il territorio comunale in "zone omogenee" per ciascuna delle quali, dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- zona precisa ed estensione dei danni: numero delle abitazioni danneggiate nelle varie strade e piazze;
- presenza di coinvolti: morti e feriti;
- richiesta di mezzi/attrezzature/personale specializzato;
- eventuale presenza di soccorsi già in loco;
- atteggiamento della popolazione.

Se le linee telefoniche sono funzionanti, occorrerà verificare lo stato della situazione nelle varie strutture collettive del Comune (Enti, Scuole, Istituti religiosi, ecc.), utilizzando i numeri telefonici presenti nella "banca dati" del piano.



 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 9 di 19

PROCEDURE RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO

Le procedure di seguito dettagliate mirano alla verifica della segnalazione di evento, alla diramazione dell'allarme alle persone preposte, all'attivazione del *Gruppo Comunale di protezione civile e del Personale della Polizia Municipale* e qualora l'entità dell'incendio lo richiedesse, all'intera struttura operativa di Protezione Civile.

RIFERIMENTI DOCUMENTALI

Il riferimento documentale inserito nel Piano di Protezione civile è il seguente:

Database utility:

- Stradario generale con indicazione grafica delle "strade strette" "vicoli" e "vie di scorrimento"
- Banca dati generale nella quale sono elencati i numeri utili, i mezzi mobilitabili, i depositi comunali, l'elenco degli idranti e le eventuali strutture di accoglienza
- L'elenco degli idrant

Mappe del territorio:


- Tavola 1 – ubicazione scuole
- Tavola 2 – alberghi e strutture ricettive
- Tavola 3 – centri anziani e centri di aggregazione sociale
- Tavola 4 – ubicazione depositi e aree di Protezione Civile ("aree di attesa", aree di ammassamento soccorritori, area per l'installazione di tendopoli e moduli abitativi)

Cartografia annessa alla relazione geologica

- Tavola 3: rischio incendi

CHIUNQUE (popolazione, personale comunale, volontari, cittadini) avvista personalmente o riceve segnalazione di un incendio boschivo deve darne immediata comunicazione al Corpo Forestale dello stato chiamando il 1515 oppure ai Vigili del fuoco chiamando il 115.

Quando, una delle strutture operative di protezione civile presenti sul territorio (VVFF, CFS., CC, PS), viene a conoscenza di un incendio boschivo sul territorio comunale di Grottaferrata, la stessa è tenuta a darne notizia anche al Comando di Polizia Municipale.

 <p>COMUNE DI GROTTAFERRATA</p>	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 10 di 19

ARRIVO DELLA SEGNALAZIONE E DIRAMAZIONE ALLARME

Segnalazione in arrivo da una struttura operativa "ufficiale":

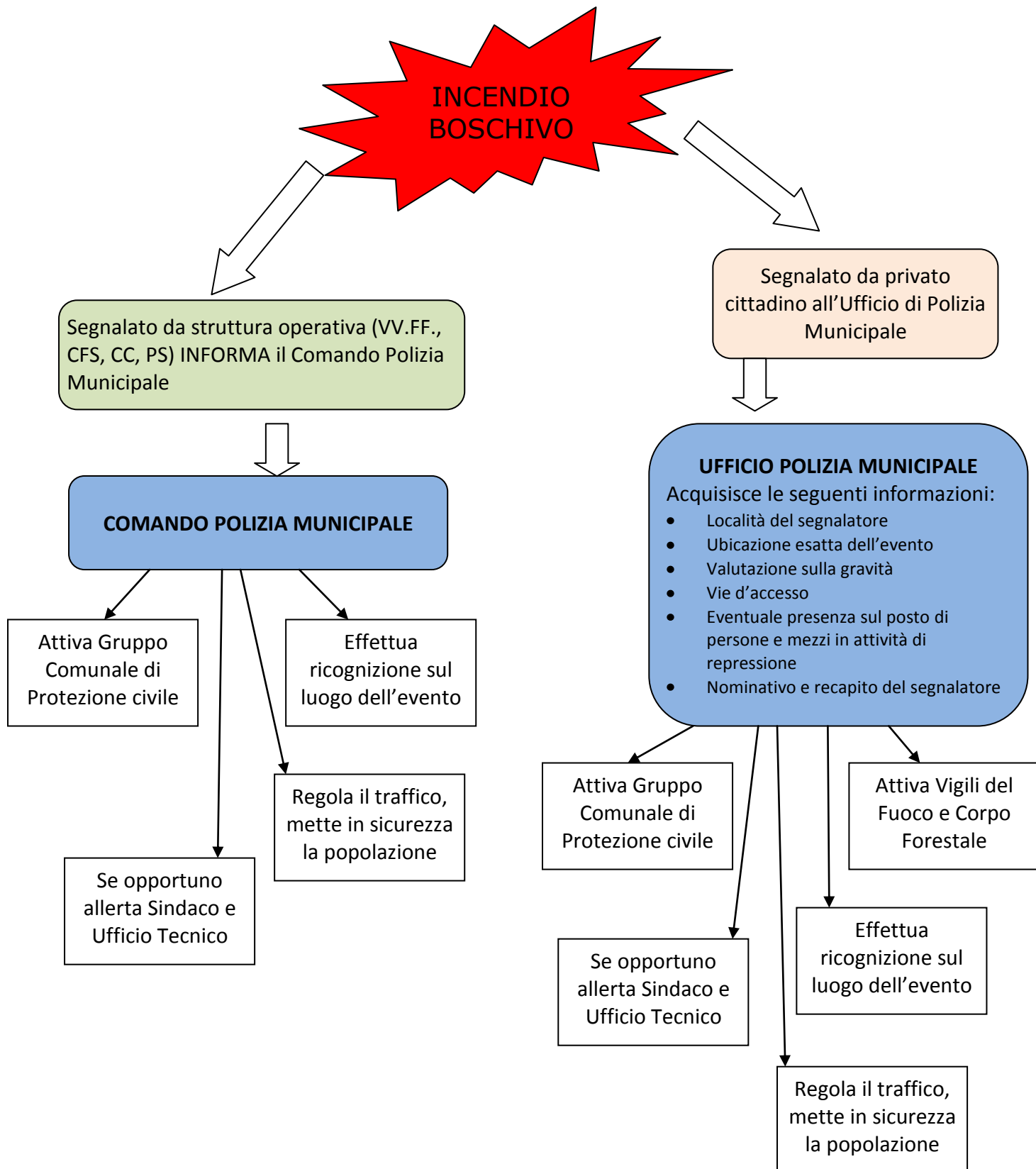
- Il Personale della Polizia Municipale provvederà a diramare la segnalazione a: Comunità montana e Gruppo comunale di protezione civile;
- in base alle informazioni giunte al Comando P.M. durante le comunicazioni sopra indicate e compatibilmente al numero degli agenti in servizio, il personale P. M. effettuerà una ricognizione sul luogo dell'evento.
- Se ritenuto opportuno, in base alle proporzioni dell'incendio, il Comando di P.M. diramerà l'informazione al Sindaco e all'Ufficio tecnico.


Segnalazione in arrivo da fonte "non ufficiale" (es. un cittadino):

- Il personale dell'ufficio di Polizia Municipale che riceve la segnalazione di un incendio boschivo nel territorio comunale dovrà richiedere ed acquisire le seguenti informazioni:
 1. località dove si trova il segnalante
 2. ubicazione dell'evento (località esatta) e qualsiasi informazione utile per localizzare con la massima precisione l'incendio sulla cartografia comunale.
 3. una valutazione sulla gravità dell'evento (natura ed estensione dell'incendio, altezza delle fiamme, presenza di abitazioni minacciate, ecc.)
 4. possibili strade di accesso
 5. eventuale presenza sul posto di persone (e mezzi) in attività di repressione.
 6. nominativo e numero di telefono del segnalante
- immediatamente dopo l'Ufficio della PM diramerà l'allarme al CFS, ai VV.FF, alla Comunità montana e al Gruppo comunale di protezione civile.
- Se ritenuto opportuno, in base alle proporzioni dell'incendio, il Comando di P.M. diramerà l'informazione al Sindaco e all'Ufficio tecnico..

FASE OPERATIVA

- Il personale della PM, in base alla situazione riscontrata nella prima ricognizione e/o alle informazioni giunte al Comando di P. M., decide i particolari dell'intervento, recandosi nella zona dell'evento per regolare il traffico e mettere in sicurezza la popolazione;
- Il Gruppo comunale di protezione civile contatta il Coordinatore del Servizio antincendio della Comunità montana per concordare le modalità di intervento.



 <p>COMUNE DI GROTTAFERRATA</p>	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 12 di 19

PROCEDURE RISCHIO PRECIPITAZIONE NEVOSA

Nel caso di precipitazioni nevose di particolare intensità e consistenza, si definisce la seguente procedura allo scopo di favorire, nel più breve tempo possibile, l'attivazione di alcuni servizi predisposti dal personale comunale e da ditte private, con l'obiettivo di assicurare la continuità del traffico dei mezzi pubblici e privati, l'accesso alle scuole, e alle strutture sanitarie.

RIFERIMENTI DOCUMENTALI

Come riferimento documentale inserito nel Piano di Protezione civile si rimanda alla "Carta degli interventi di protezione civile in caso di precipitazione nevosa eccezionale", già in possesso dell'amministrazione, in cui sono indicati:


- Il percorso dei mezzi pubblici (urbani ed extra-urbani)
- Gli incroci più importanti
- Le strade da sgombrare con una priorità primaria
- Le strade da liberare con una priorità secondaria

AZIONI PREVENTIVE

Le azioni che seguono devono essere programmate ed eseguite, in condizioni "normali" in orario d'ufficio ed in condizioni **di attività ordinaria** delle strutture comunali.

Le azioni qui riassunte fanno riferimento a quanto riportato nel Piano di protezione civile – Parte Generale – Cap. Pianificazione di protezione Civile a cui si rimanda per la completa trattazione

- Nomina, da parte del Sindaco, dei **responsabili delle tre funzioni di supporto** (tecnico scientifica e pianificazione – strutture operative locali – assistenza alla popolazione),
- Nomina da parte del Sindaco **dei vice responsabili** delle tre funzioni di supporto,
- **Individuazione**, da parte dei responsabili delle tre funzioni di supporto, della struttura operativa specifica (elenco nominativo del personale comunale coinvolto nella struttura di Protezione Civile – elenco nominativo del personale appartenente alle strutture di volontariato) e raccolta dei singoli recapiti telefonici e cellulari d'emergenza,
- Raccolta ed **aggiornamento costante** delle informazioni (nominativi, recapiti telefonici e cellulari, orari di reperibilità) contenute nel database utility – ciascuna funzione di supporto dovrà provvedere alla gestione ed all'aggiornamento delle informazioni di sua pertinenza come indicato nella parte generale del piano,

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 13 di 19

- Revisione e **aggiornamento costante** delle informazioni relative alla consistenza delle dotazioni tecniche e dei mezzi operativi mobilitabili,
- Stipula di accordi preventivi con le ditte che si occupano dei servizi di manutenzione all'interno del Comune per definire le modalità di un loro possibile impiego nel caso si verifici una precipitazione nevosa di particolare consistenza. In particolare il territorio comunale è stato suddiviso in due settori "A" e "B", andrà quindi stabilita l'area di intervento delle varie Ditte.


FASE DI PRE- ALLARME

PRIMO AVVISO DI ALLARME

Quando le condizioni meteorologiche si orientano decisamente verso la caduta di neve nell'Italia centrale ai minimi livelli altimetrici, l'inizio dello stato di preallarme è definito dall'arrivo (via fax) del bollettino meteonivometrico diramato dalla Prefettura che preannuncia la possibilità di precipitazioni nevose nella zona.

ALL'ARRIVO DEL FAX AL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE L'AGENTE CHE RICEVE LA SEGNALAZIONE PORRÀ IN STATO DI PRE-ALLARME **VIA FAX** (comunicando la possibilità di una precipitazione nevosa e quindi la necessità di un probabile loro intervento) LE SEGUENTI PERSONE E STRUTTURE:

- **Il Sindaco**, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato **il Vice Sindaco**;
- **Comandante Polizia Municipale**, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato **il Vice Comandante** e qualora anche quest'ultimo risultasse irreperibile, verrà allertato l'agente con più anzianità di servizio.
- **Il dirigente dell'Ufficio tecnico**, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato **il Responsabile LL. PP.**;
- **Il dirigente del 3° Settore**;
- **Responsabile LL. PP.** ;
- Il personale dell'ufficio tecnico in reperibilità;
- Autista pala meccanica del Comune;
- Le Ditte incaricate dei servizi di manutenzione (servizio di nettezza urbana, della manutenzione di strade e acquedotto);
- Ditta servizio di trasporto scolastico;
- Azienda trasporto pubblico urbano;
- Gruppo comunale di protezione civile;

 <p>COMUNE DI GROTTAFERRATA</p>	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 14 di 19

L'allertamento verrà effettuato utilizzando l'elenco dei numeri fax (relativo agli Uffici e Aziende) forniti dalle persone e strutture su indicate, al Comando della Polizia Municipale, le quali dovranno comunicare tempestivamente eventuali modifiche.

N. B. Nei giorni festivi o prefestivi (venerdì e sabato) le segnalazioni verranno confermate **anche telefonicamente**, compatibilmente con la reperibilità ai numeri di recapito forniti dalle persone e dalle ditte al Comando di P. M.

FASE DI ALLARME D'EMERGENZA

Iniziata la precipitazione nevosa, quando la coltre di neve raggiunge uno spessore tale da poter creare problemi alla circolazione stradale, il Sindaco d'intesa o con il Responsabile dell'Ufficio tecnico o con il Comandante della Polizia Municipale, dichiara lo stato di allarme.

COMPITI IN STATO DI ALLARME:


"FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE":

- Il Comando di Polizia Municipale attiva immediatamente, compatibilmente al numero degli Agenti in servizio e all'orario in cui è iniziato lo stato di allarme, un servizio di sorveglianza tramite appostamenti mobili, degli incroci stradali più importanti e di tutte le strade che per volume e traffico, pendenza o stato di dissesto per lavori od altro, presentino particolare pericolo per la circolazione: in particolare quelle indicate con lo sfondo rosso e quelle segnate in giallo e verde sulla cartografia di riferimento.
- Eventuali situazioni di emergenza verranno comunicate immediatamente, all'Ufficio Tecnico, ove necessario, verrà richiesto un sopralluogo da parte del personale dell'Ufficio tecnico per attuare modifiche temporanee alla circolazione.
- Attiva il gruppo comunale di protezione civile per l'eventuale rimozione della neve da particolari aree quali: aree interne di accesso o di servizio delle scuole, delle chiese, o dei marciapiedi dove la coltre nevosa o il ghiaccio ostacola la libera circolazione dei cittadini.

"FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA PIANIFICAZIONE":

al più presto, compatibilmente all'orario in cui è iniziato lo stato di allarme,

- richiede l'intervento delle Ditte (preventivamente convenzionate) e della pala meccanica comunale, per lo sgombero della neve.
- Coordina i lavori di rimozione della neve, i quali dovranno seguire il seguente ordine di priorità:

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 15 di 19

1. Dovrà essere sgomberato, prioritariamente, l'intero calibro stradale nei cinquanta metri delle vie confluenti gli incroci principali (indicati in rosso nella cartografia di riferimento);
2. Una volta garantita la transitabilità dei suddetti incroci, saranno liberate le strade indicate con lo sfondo rosso nella carta, vale a dire i tratti compresi nel territorio comunale di: S. S. 511 (via Anagnina), S. S. 215 (via Tuscolana), la S.S. 216 (Via Roma, via XXV Luglio, via delle Sorgenti) e la S. S. 218 (via XXIV Maggio);
3. Successivamente verranno sgomberate le strade interessate dal percorso dei mezzi di trasporto pubblico urbano ed extraurbano (indicate rispettivamente in verde e/o blu nella cartografia di riferimento) e quelle percorse da un importante volume di traffico indicate in giallo;
4. una volta assicurata la pulizia dalla neve delle zone sopra indicate i mezzi si occuperanno delle restanti strade.

"FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE":


- gestisce i rapporti con i responsabili degli istituti scolastici e della ASL comunicando all'ufficio tecnico eventuali necessità.

CESSATO ALLARME

Quando le notizie fornite dalla Prefettura e/o eventualmente dall'ufficio meteo preposto, facciano ritenere che il fenomeno atmosferico sia scongiurato o cessato e ne siano stati rimossi gli effetti conseguenti, il Comando della Polizia Municipale diramerà il messaggio di cessato allarme a tutte le persone e strutture allertate.

La scheda inserita alla pagina seguente contiene i recapiti telefonici che devono essere allertati in caso di **ALLERTA NEVE**.

La stessa dovrà essere sempre disponibile e aggiornata presso i locali del Comando di Polizia Municipale.

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 16 di 19


PROCEDURE DI ATTIVAZIONE PER POSSIBILE NEVICATA ECCEZIONALE

l'inizio dello stato di preallarme è definito dall'arrivo (via fax) del bollettino meteonivometrico diramato dalla Prefettura che preannuncia la possibilità di precipitazioni nevose nella zona.

ALL'ARRIVO DEL FAX AL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE L'AGENTE CHE RICEVE LA SEGNALAZIONE PORRÀ IN STATO DI PRE-ALLARME VIA FAX LE SEGUENTI PERSONE E STRUTTURE (comunicando la possibilità di una precipitazione nevosa e quindi la necessità di un probabile loro intervento):

	NUMERO DI FAX	NUMERO DI TELEFONO
Il Sindaco, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato il Vice Sindaco;		
Comandante Polizia Municipale, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato il Vice Comandante e qualora anche quest'ultimo risultasse irreperibile, verrà allertato l'agente con più anzianità di servizio.		
Responsabile LL. PP		
Il dirigente dell'Ufficio tecnico, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato il Responsabile LL. PP;		
Il dirigente del 3° Settore;		
Il personale dell'ufficio tecnico in reperibilità		
Autista pala meccanica del Comune		
Le Ditte incaricate dei servizi di manutenzione (servizio di nettezza urbana, della manutenzione di strade e acquedotto);		
Ditta servizio di trasporto scolastico		
Azienda trasporto pubblico urbano		
Gruppo comunale di protezione civile		

N. B. In corrispondenza di giorni festivi o prefestivi (venerdì e sabato) le segnalazioni verranno confermate **anche telefonicamente**, compatibilmente con la reperibilità ai numeri di recapito forniti dalle persone e dalle ditte al Comando di P. M.

 <p>COMUNE DI GROTTAFERRATA</p>	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 17 di 19

PROCEDURE RISCHIO METEOROLOGICO

In caso di fenomeni meteorologici molto intensi quali le precipitazioni temporalesche, caratterizzate da rapida formazione e da bruschi cambiamenti di intensità, accompagnate da fulmini e tuoni, che si generano, per lo più nel periodo estivo, ed in particolar modo nelle ore più calde della giornata si possono venire a determinare situazioni di criticità di particolare rilevanza, quali ad esempio:

- rigurgito della rete sotterranea di smaltimento delle acque piovane
- innesco di fenomeni di instabilità gravitativa per saturazione dei terreni della copertura superficiale
- piene di corsi d'acqua della rete idrografica minore, alle quali si associano fenomeni di trasporto di massa, con innesco di fenomeni come le colate detritiche torrentizie.

RIFERIMENTI DOCUMENTALI


Come riferimento documentale inserito nel Piano di Protezione civile si rimanda Tavola 1 – rischio Idrogeologico, allegata alla relazione geologica per la corretta individuazione delle aree a rischio

AZIONI PREVENTIVE

Le azioni che seguono devono essere programmate ed eseguite, in condizioni “normali” in orario d'ufficio ed in condizioni **di attività ordinaria** delle strutture comunali.

Le azioni qui riassunte fanno riferimento a quanto riportato nel Piano di protezione civile – Parte Generale – Cap. Pianificazione di protezione Civile a *cui si rimanda per la completa trattazione*

- Nomina, da parte del Sindaco, dei **responsabili delle tre funzioni di supporto** (tecnico scientifica e pianificazione – strutture operative locali – assistenza alla popolazione),
- Nomina da parte del Sindaco **dei vice responsabili** delle tre funzioni di supporto,
- **Individuazione**, da parte dei responsabili delle tre funzioni di supporto, della struttura operativa specifica (elenco nominativo del personale comunale coinvolto nella struttura di Protezione Civile – elenco nominativo del personale appartenente alle strutture di volontariato) e raccolta dei singoli recapiti telefonici e cellulari d'emergenza,
- Raccolta ed **aggiornamento costante** delle informazioni (nominativi, recapiti telefonici e cellulari, orari di reperibilità) contenute nel database utility – ciascuna funzione di

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 18 di 19

supporto dovrà provvedere alla gestione ed all'aggiornamento delle informazioni di sua pertinenza come indicato nella parte generale del piano,

- Revisione e **aggiornamento costante** delle informazioni relative alla consistenza delle dotazioni tecniche e dei mezzi operativi mobilitabili,
- Programmazione da parte delle funzioni tecnico scientifica e programmazione, di concerto con la struttura operativa locale, di lavori di pulizia dell'alveo del Fosso dell'Acqua Marciana, in particolare in corrispondenza del Ponte in Via Rocca di Papa, in località Quarto della Pedica e a valle del Ponte Squarciarelli .


FASE DI PRE- ALLARME

PRIMO AVVISO DI ALLARME

La possibilità di precipitazioni temporalesche di rilevante intensità è preannunciato dall'arrivo di un bollettino meteorologico che segnala lo stato di allerta 1. Tale bollettino viene in genere diramato via fax

ALL'ARRIVO DEL FAX AL COMANDO DELLA POLIZIA MUNICIPALE L'AGENTE CHE RICEVE LA SEGNALAZIONE PORRÀ IN STATO DI PRE-ALLARME **VIA FAX** (comunicando la possibilità di una precipitazione temporalesca intensa e quindi la necessità di un probabile loro intervento)
LE SEGUENTI PERSONE E STRUTTURE:

- **Il Sindaco**, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato **il Vice Sindaco**;
- **Comandante Polizia Municipale**, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato **il Vice Comandante** e qualora anche quest'ultimo risultasse irreperibile, verrà allertato l'agente con più anzianità di servizio.
- **Il dirigente dell'Ufficio tecnico**, al di fuori dall'orario di ufficio qualora non fosse reperibile, verrà avvisato **il Responsabile LL. PP.**;
- **Il dirigente del 3° Settore**;
- **Responsabile LL. PP.** ;
- Il personale dell'ufficio tecnico in reperibilità;
- Le Ditte incaricate dei servizi di manutenzione (servizio di nettezza urbana, della manutenzione di strade e acquedotto);
- Ditta servizio di trasporto scolastico;
- Azienda trasporto pubblico urbano;
- Gruppo comunale di protezione civile;

 COMUNE DI GROTTAFERRATA	AGGIORNAMENTO PIANO DI PROTEZIONE CIVILE MODELLO DI INTERVENTO	Rev. 01
		Data: 26/11/2014
		Pagina 19 di 19

L'allertamento verrà effettuato utilizzando l'elenco dei numeri fax (relativo agli Uffici e Aziende) forniti dalle persone e strutture su indicate, al Comando della Polizia Municipale, le quali dovranno comunicare tempestivamente eventuali modifiche.

N. B. Nei giorni festivi o prefestivi (venerdì e sabato) le segnalazioni verranno confermate **anche telefonicamente**, compatibilmente con la reperibilità ai numeri di recapito forniti dalle persone e dalle ditte al Comando di P. M.

In condizioni di Allerta 1 il Comando di Polizia Municipale provvederà **ad interdire all'uso pubblico il parco comunale a valle del Ponte Squarciarelli** e ad organizzare attività di pattugliamento e controllo nei punti sensibili già interessati da fenomeni di smottamento ed identificati nella cartografia allegata al Piano di protezione Civile.

CESSATO ALLARME

Quando le notizie fornite dalla Prefettura e/o eventualmente dall'ufficio meteo preposto, facciano ritenere che il fenomeno atmosferico sia scongiurato o cessato e ne siano stati rimossi gli effetti conseguenti, il Comando della Polizia Municipale diramerà il messaggio di cessato allarme a tutte le persone e strutture allertate.